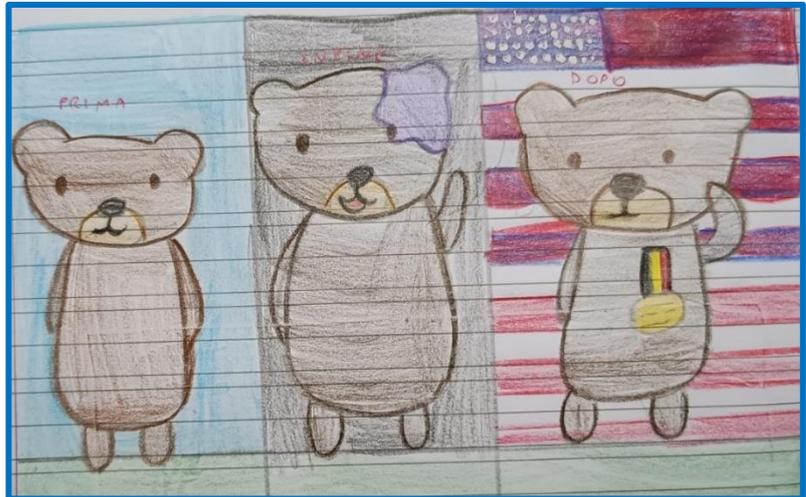


“OTTO, L’ORSACCHIOTTO ... PER NON DIMENTICARE!”

Questa settimana, in occasione della **Giornata della Memoria** abbiamo letto il libro “**Otto, autobiografia di un orsacchiotto**” di Tomi Ungerer. Inutile dire le emozioni provate:

dolcezza per l’amicizia nata tra David, il suo amico Oskar e l’orsetto Otto; tristezza per la loro separazione e per la guerra. Il nostro pensiero è andato, ovviamente, alle popolazioni in guerra di cui sentiamo parlare al telegiornale e alla sofferenza che stanno provando i bambini,



che, come noi, meritano una vita serena. A qualcuno di noi è scappata anche una lacrima leggendo le avventure o, meglio, le disavventure di questi tre amici. Infine, la nostra gioia è stata immensa quando i tre, a distanza di tanti anni, si ritrovano e decidono di non lasciarsi mai più. Che bellissima amicizia! Tante le nostre riflessioni! **Amicizia è ...** state bene insieme, volersi bene, accettarsi per come si è, diversi ed unici allo stesso tempo. Dopotutto, che differenza c’è tra due bambini? Perché uno deve indossare una stella con su scritto “ebreo”? Difficile capirlo, ma dalla storia si deve sempre imparare! **“Everybody is different and unique and ... beautiful!”**: questo è il nostro motto, tanto che abbiamo deciso che realizzeremo uno striscione da appendere in classe. La lettura di Otto ha fatto da canovaccio per tante attività interdisciplinari. Abbiamo riflettuto molto sul termine “amicizia” e sulla sua



accezione; poi
abbiamo realizzato
il nostro “Otto” con
dei semplici
asciugamani: tutti
diversi ma tutti
bellissimi. Poi,
eccoci a
programmare, con



un robot, il viaggio che Otto compie, dalla sua Germania, dove era stato fabbricato, agli Stati



Uniti, dove era stato portato da un soldato a cui lui aveva salvato la vita deviando la pallottola che lo avrebbe ucciso. Abbiamo anche realizzato degli orsetti con la Pixel Art. Infine, abbiamo creato un cartellone murale con la "Notan Art". Il termine "Notan" è di origine giapponese e significa "buio – luce". Questa è una tecnica che insegna a creare armonia ed equilibrio nello spazio

utilizzando la simmetria. Avremmo dovuto utilizzare fogli bianchi e neri, ma visto l'argomento trattato, abbiamo preferito utilizzare i colori. Con questa attività abbiamo voluto simboleggiare il viaggio di Otto, che dal buio, rappresentato dalla guerra,



riesce a raggiungere la luce, ritrovando i suoi amici e condividendo i loro ultimi anni di vita insieme.



Classi III A e III B
R. Scardigno

